

#### ⇒ (4) Esiti della Consultazione Parti Interessate [CPI]

È stata prevista, in accordo con gli altri due Corsi di Dottorato (Biodiversità, Agricoltura e Ambiente; Gestione Sostenibile del Territorio) con sede amministrativa al DiSSPA, la consultazione delle Parti Interessate entro febbraio 2024. È stata al momento predisposta una lista preliminare di oltre 60 aziende (piccole, piccole-medie, medie e grandi) 5 multinazionali dei settori agricolo, ambientale, alimentare, 12 enti tra pubbliche amministrazioni e istituzioni accademiche, 7 tra enti di ricerca, fondazioni e organizzazioni internazionali e 18 tra organizzazioni e associazioni di categoria, che potranno essere incrementati con gli attuali e i passati partner coinvolti nelle tesi di Dottorato.

Preliminarmente alla consultazione in forma di evento pubblico, seguendo le indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le relative “LINEE GUIDA PER LA CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE”, approvate dallo stesso PQA nella riunione del 02.05.2023, sono stati predisposti n. 3 differenti tipologie di questionari per la consultazione con le parti interessate e precisamente:

- Questionario A: questionario per la consultazione con le parti interessate quali, società scientifiche, pubbliche amministrazioni, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale, considerate coerenti e rilevanti per il progetto formativo del Dottorato di Ricerca in Biodiversità, Agricoltura e Ambiente (BAA);
- Questionario B: questionario per la consultazione con le parti interessate quali, associazioni di categoria, ordini e collegi professionali, imprese di settori affini a quello del dottorato di ricerca, imprese del terzo settore, centri di ricerca, coerenti con il Dottorato di Ricerca in Biodiversità, Agricoltura e Ambiente (BAA);
- Questionario C: questionario in lingua inglese per la consultazione con le parti interessate estere considerate coerenti e rilevanti con il Dottorato di Ricerca in Biodiversità, Agricoltura e Ambiente (BAA).

È stata predisposta una lista di portatori di interessi composta da quanti hanno avuto rapporti di collaborazione con il corso di dottorato in BAA prevalentemente in qualità di: valutatori esterni delle tesi di dottorato, commissari degli esami finali, co-supervisor e imprese/istituzioni con le quali sono stati sottoscritti accordi o convenzioni nell’ambito del dottorato di ricerca.

La lista comprende:

- N. 76 docenti universitari, coordinatori di corsi di laurea specialistica, coordinatori di interclasse;
- N. 56 rappresentanti di associazioni di categoria, ordini e collegi professionali, imprese di settori affini a quello del dottorato di ricerca, imprese del terzo settore, centri di ricerca;
- N. 43 docenti e ricercatori afferenti ad enti di ricerca o università estere.

I questionari sono stati inviati via mail il 10.01.2024. Al 22.01.2024 sono stati restituiti complessivamente n. 46 questionari compilati, pari al 26,3% di quelli inviati. Gli esiti sono pubblicati al link: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/disspa/attivita-didattica/dottorato-di-ricerca/biodiversita-agricoltura-e-ambiente/xxxix-ciclo/gruppo-di-assicurazione-della-qualita>

#### Questionario A

Il questionario prevede quattro valori di risposta alle domande somministrate i quali sono stati aggregati secondo le seguenti modalità ai fini dell’analisi: “Decisamente SI” con “Più SI che No” sotto la voce “soddisfatto”, mentre i valori “Più No che SI” e “Decisamente NO” sono stati aggregati sotto la voce “insoddisfatto”.

Per questa tipologia, sono stati restituiti n. 26 questionari compilati (pari al 34,7% dei questionari inviati).

L’adeguatezza degli obiettivi formativi specifici al “...fabbisogno espresso dal mondo del lavoro anche nel prossimo quinquennio” del dottorato BAA è stata considerata

altamente positiva (soddisfatta per il 100% delle risposte).

La valutazione del grado di soddisfazione delle figure professionali formate dal dottorato in BAA riferiti al “...fabbisogno espresso dal mondo del lavoro anche nel prossimo quinquennio” è risultata altamente positiva (soddisfatta per il 100% delle risposte) relativamente all’adeguatezza della figura professionale stessa, ai descrittori della conoscenza e competenza dichiarata, alle capacità di applicare conoscenza e competenza e, infine, alla congruità degli ambiti disciplinari che ne concorrono alla formazione.

Alcuni degli intervistati hanno espresso alcuni suggerimenti e sembra di particolare rilievo l’annotazione di valorizzare nella descrizione delle figure professionali il coinvolgimento di strutture estere nelle attività formative e di ricerca del dottorando, così come il coinvolgimento di figure scientifiche e professionali nel processo di formazione al quale si fa riferimento nel DM 226/2021.

## QUESTIONARIO B

Per questa tipologia, sono stati restituiti n. 15 questionari compilati (pari al 26,8% dei questionari inviati).

Circa due terzi degli intervistati (66,7%) ha avuto/ha dottorandi/dottori di ricerca in BAA presso la sede dell’ente che rappresenta, mentre il restante 33,3% non ha mai ospitato dottorandi/dottori di ricerca in BAA. La permanenza di almeno un dottorando/dottore di ricerca in BAA presso la sede della struttura/impresa o la collaborazione con questi è variata da un minimo di 5 settimane a un massimo di 9 anni. Il rapporto tra ente e dottori di ricerca in BAA è stato prevalentemente a tempo determinato (46,1%), ma frequenti sono stati i rapporti a tempo indeterminato e di collaborazione (23,1% e 30,8%, rispettivamente).

Il questionario prevede cinque valori di risposta alle domande somministrate i quali sono stati aggregati secondo le seguenti modalità ai fini dell’analisi: i valori “molto insoddisfatto” e “insoddisfatto” sotto la voce “insoddisfatto”, il valore “appena soddisfatto” sotto la voce “mediamente soddisfatto”, mentre i valori “soddisfatto” e “molto soddisfatto” sono stati aggregati sotto la voce “soddisfatto”.

La valutazione del grado di soddisfazione dei dottori/dottorandi di ricerca in BAA da parte delle aziende/enti è risultata altamente positiva (soddisfatta per il 100% delle risposte).

Alla domanda “Quali conoscenze e “saper fare” si aspetta che debba possedere il dottore/dottorando di ricerca in Biodiversità, Agricoltura e Ambiente (BAA)?” gli intervistati hanno dato risposte articolate e specifiche che si riferiscono a un approccio multidisciplinare con una solida base scientifica, capacità di gestire progetti complessi, competenze pratiche in laboratorio e un approccio proattivo alla ricerca e all’innovazione nel settore agricolo e ambientale.

Tutti gli intervistati interrogati sui punti di forza nella formazione dei dottori/dottorandi di ricerca in BAA hanno risposto evidenziando le ottime, innovative e solide competenze e conoscenze di base teoriche, laboratoriali e di campo che il corso impartisce.

In merito ai punti di debolezza nella formazione dei dottori/dottorandi di ricerca in BAA, gli intervistati non hanno fatto emergere particolari criticità se non indicazioni sul potenziamento delle abilità comunicative in pubblico e una migliore integrazione con il tessuto produttivo del territorio.

Infine, tra le ragioni che incoraggiano ad assumere un dottore/dottorando di ricerca in BAA emerge l’opportunità di consentire loro di fare in azienda Ricerca e sviluppo, creare nuove iniziative aziendali (es. spin-off o altre tipologie di aziende con R&S) sulla base dell’ottima preparazione di base e le competenze specifiche che il corso conferisce.

## QUESTIONARIO C

Per questa tipologia, sono stati restituiti n. 5 questionari compilati (pari all’11,6% dei questionari inviati).

Il 60% degli intervistati ha avuto/ha esperienza con dottorandi/dottori di ricerca in BAA presso la sede dell’ente che rappresenta, e il periodo varia da un minimo di 4 mesi ad un massimo di 4 anni.

Il 40% degli intervistati ha avuto esperienze didattiche con dottorandi/dottori di ricerca in BAA (es. lezioni pratiche, revisioni come esperti esterni).

Il grado di soddisfazione degli intervistati alla domanda sulle “capacità e competenze espresse” dal dottorato in BAA è altamente positivo, con il 50% delle risposte “pienamente soddisfatto” e il 50% “soddisfatto”.

Alla domanda sulla “correttezza tra abilità e competenze e sulle attività formative proposte dal dottorato in BAA” gli intervistati rispondono positivamente con 80% delle risposte “pienamente soddisfatto” e il 20% “soddisfatto”.

Infine, alla domanda sul “giudizio sulla correttezza tra i profili professionali delineati dal dottorato in BAA e le esigenze internazionali del mondo della ricerca e delle imprese” gli intervistati rispondono in modo estremamente positivo con il 60% delle risposte “soddisfatto” e il 40% “pienamente soddisfatto”.

Tra i punti di forza del dottorato in BAA che gli intervistati hanno evidenziato si riportano una attenta focalizzazione degli argomenti di ricerca, un elevato grado di indipendenza nei rispettivi campi, un’apertura alla collaborazione internazionale, l’innovazione scientifica, l’occupabilità dei dottorandi e la connessione tra attività di ricerca e competenze trasversali.

Tra i punti di debolezza che gli intervistati hanno evidenziato sono emerse limitate opportunità di ampliamento delle conoscenze mediante programmi di scambio internazionale (ciò dipende dalle normative attualmente in vigore in Italia), non strettamente correlati al loro lavoro, poca enfasi nella collaborazione con entità esterne come industrie, enti governativi o organizzazioni internazionali.

I risultati della consultazione e dei questionari saranno presi in considerazione in fase di progettazione della proposta di rinnovo del XL ciclo del Corso di Dottorato.